



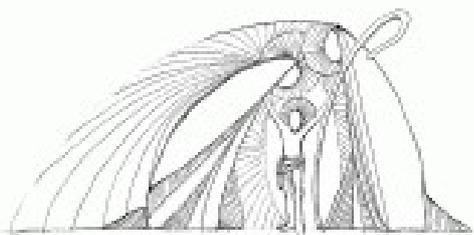
faliscje furlane

N. 28 – DICEMBRE 2013

PERIODICO DEL FOGOLÂR FURLAN DI BOLOGNA

Redatto, stampato e distribuito unicamente ai Soci a cura del Fogolâr Furlan di Bologna

Buon Natale e Felice Anno Nuovo



Natale

Ma quando facevo il pastore
allora ero certo del tuo Natale.
I campi bianchi di brina,
i campi rotti dal gracidio dei corvi
nel mio Friuli sotto la montagna,
erano il giusto spazio alla calata
delle genti favolose.
I tronchi degli alberi parevano
creature piene di ferite;
mia madre era parente
della Vergine,
tutta in faccende,
finalmente serena.
Io portavo le pecore fino al sagrato
e sapevo d'essere uomo vero
del tuo regale presepio.

(Fra David M. Tuoldo)

*ci sembra opportuno citare, di seguito, alcuni pensieri
di Papa Francesco sul Natale*

Verso il Natale nel silenzio, per ascoltare la tenerezza di Dio

“Quando il bambino fa un brutto sogno, si sveglia, piange ... papà va e dice: non temere, non temere, ci sono io, qui. Così ci parla il Signore. ‘Non temere, vermiciattolo di Giacobbe, larva di Israele’. Il Signore ha questo modo di parlarci: si avvicina ... Quando guardiamo un papà o una mamma che parlano al loro figliolo, noi vediamo che loro diventano piccoli e parlano con la voce di un bambino e fanno gesti di bambini. Uno che guarda dal di fuori può pensare: ma questi sono ridicoli! Si rimpiccioliscono, proprio lì, no? Perché l’amore del papà e della mamma ha necessità di avvicinarsi, dico questa parola: di abbassarsi proprio al mondo del bambino. Eh sì: se papà e mamma gli parlano normalmente, il bambino capirà lo stesso; ma loro vogliono prendere il modo di parlare del bambino. Si avvicinano, si fanno bambini. E così è il Signore”.

“E poi, il papà e la mamma dicono anche cose un po’ ridicole al bambino: ‘Ah, amore mio, giocattolo mio ...’, e tutte queste cose. Anche il Signore lo dice: ‘Vermiciattolo di Giacobbe’, ‘tu sei come un vermiciattolo per me, una cosina piccolina, ma ti amo tanto’. Questo è il linguaggio del Signore, il linguaggio d’amore di padre, di madre. Parola del Signore? Sì, sentiamo quello che ci dice. Ma anche vediamo come lo dice. E noi dobbiamo fare quello che fa il Signore, fare quello che dice e farlo come lo dice: con amore, con tenerezza, con quella condiscendenza verso i fratelli”.

“Questa è la musica del linguaggio del Signore, e noi nella preparazione al Natale dobbiamo sentirla: ci farà bene sentirla, ci farà tanto bene. Normalmente, il Natale sembra una festa di molto rumore: ci farà bene fare un po’ di silenzio e sentire queste parole di amore, queste parole di tanta vicinanza, queste parole di tenerezza ... ‘Tu sei un vermiciattolo, ma io ti amo tanto!’. Per questo. E fare silenzio, in questo tempo in cui, come dice il prefazio, noi siamo vigilanti in attesa”.

(Papa Francesco)

VITA ASSOCIATIVA

FESTA DECENNALE

Il giorno 5 Maggio, presso la sede degli Alpini di Ozzano dell’Emilia in Bologna il Fogolar Furlan di Bologna ha festeggiato il decimo anniversario di attività dell’associazione.

Alla presenza di un centinaio tra soci, simpatizzanti, associazioni e istituzioni il consiglio direttivo, per voce del vicepresidente ed interpretando la volontà di tutti i soci, ha voluto testimoniare il senso di riconoscenza al Presidente ed al Segretario per aver operato per il raggiungimento di questo primo traguardo anche se con non poche difficoltà.

Difficoltà superate grazie all’opera di tutti i soci friulani e soci sostenitori emiliani che hanno permesso



alla fiamma del focolare di ardere diffondendo quel calore di cui impregnata la nostra cultura. E’ stata evidenziata la profonda preoccupazione

per il futuro dell’associazione stessa a causa del ricambio generazionale dovuto alla dilagante indifferenza delle nuove generazioni, che purtroppo, a volte, influenzano e indeboliscono anche le vecchie.

Pur nella convinzione di coltivare la memoria del nostro passato perché vada tramandata per non perdere quei valori che costituiscono l’essenza delle persone e sono la materia prima per costruire la società del domani.

In questi dieci anni il **Fogolar di Bologna**, ha voluto essere un riferimento per costruire un “ponte” di scambi culturali dove, con soddisfazione, si ricordano le due più incisive.

L’incontro tra l’Università di Bologna con quella di Udine e il fruttuoso sodalizio con il Comune di Castenaso durante l’amministrazione della Prof.ssa M.Grazia Baruffaldi.

Qualche segnale l’associazione lo ha lasciato seppur con tanta fatica.

Lo diciamo con orgoglio perché, seppur in numero limitato, ci siamo immediatamente impegnati a integrare la cultura della terra che ci ha dato i natali con quella che ci ha ospitato.

Calorosa è stata l’accoglienza in tutte le occasioni ed è per questo che diciamo con forza: Grazie Bologna.

Un caloroso grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa manifestazione, a tutti i presenti e tutte le rappresentanze delle associazioni e comuni che ci hanno onorato con la loro presenza.

La giornata è iniziata con un ricco buffet di prodotti



friulani ed è seguita da un pranzo dai sapori esclusivamente Carnici predisposto dallo chef friulano Daniele Cortiula di alto livello nazionale.

Il coro Azulejos

ha allietato la giornata con i loro apprezzati canti mentre i suonatori e ballerini della Val Resia ci hanno dato testimonianza di una cultura musicale la cui tradizione si perde nella notte dei tempi.



VIA FIRENZE

Come ormai è tradizione, il Fogolar Furlan è sempre presente presso lo "Shopping Center" di Via Firenze nei fine settimana di Maggio e Novembre, con gli arrotini della Val Resia; l'accoglienza della popolazione è sempre calorosa e numerose sono le persone che hanno affollato lo stand del Fogolar per chiedere notizie della Val Resia e del Friuli, ma anche per fruire dell'ottimo lavoro degli arrotini. Il tempo è stato molto favorevole il 25 e 26 Maggio, mentre il 23 e 24 Novembre la pioggia e freddo ha visto una minore partecipazione di visitatori.



Un ringraziamento particolare a Tiziano Quaglia e familiari per l'organizzazione dell'evento.

INCONTRO ESTIVO

Il capoluogo della Valle del tempo: Pesariis, accoglie in una giornata "novembrina" (20 agosto), il gruppo dei Soci del Fogolar Furlan ed Amici che vogliono scoprire le bellezze del luogo e del paese degli orologi.



La visita inizia dal museo dell'orologio, dove il custode descrive lo sviluppo dell'attività degli artigiani che costruivano

inizialmente meccanismi per orologi destinati a torri campanarie o edifici pubblici, poi ampliando la produzione a pendole per abitazioni, macchine segna-tempo, ecc.

Il luogo più importante della valle è stato Pesariis in quanto in questo comune si è sviluppata la fabbrica SOLARI, sorta nel 1725 e tuttora in attività, famosa anche per l'invenzione dell'orologio a palette (quello che si trovava soprattutto nelle stazioni ferroviarie).

Nel museo abbiamo potuto ammirare e vedere il funzionamento di molti meccanismi di orologi per torre, pendole per abitazioni e macchine per la costruzione delle ruote demntate e ingranaggi.

E' seguita la visita del paese, dove lungo le sue vie e sui palazzi si trovano orologi originali: ad acqua

turbinata, con carillon, a vasche d'acqua, a scacchiera (LED), a calendario perpetuo, e tanti altri. Dopo aver ascoltato e ammirato l'orologio a carillon posto sul sagrato della Chiesa, il gruppo si è ritrovato presso l'agriturismo: *Sot la Napa*, dove a tavola ha gustato un pranzo tipicamente carnico.



Casa Bruseschi

Con un saluto finale gli amici si sono lasciati, dandosi appuntamento all'anno successivo per un'altra giornata da trascorrere insieme, alla scoperta di luoghi del nostro Friuli.

CONTROSTORIA DEL FRIULI

(9^a puntata)

FORMAZION DAL PATRIARĀĤAT

Daspò de tampieste dal Onghars il Friûl, dibot par cinc secujs, al reste distacât dal ambient talian e al va a fâ part dal ream germanic. Si capiş che, restand geografichementri dicà des monts, al restà anche leât cul mond culturâl latìn plui che no lis regions dilà de Donàu, ma la sô vite politiche a fo chê di un Stât feudâl todesc.

Cheste situazion a scomence a formâsi sot dal imperadôr Oton I. Il marchesât furlan, ridusût in maseriis e unît cu la marçhe di Verone, al passe tes mans di Indrì di Baviere; e po il ducât de Carintie, cul Cragn, il Stajar, l'Istrie e il Friûl, al ven distacât de Baviere. Cussì l'herzog di Carintie al comande anche de marçhe veronese e de Furla-

nîe, indulà ch'al comparîs, sì e no, cualchi volte un cont che nol conte nuje. Chel ch'al conte simpri plui denant dal imperadôr al è il patriarče di Acuilee.

Al veve ğa tacât Berengari a fâ cualchi donazion di terens al patriarče Fidri (900-904); ma la prime invistidure d'impuartance a fo chê dal imperadôr Oton I, che dal 967 al meteve tes mans dal patriarče Roduald dut il teritori furlan tra la Stradalte e il mâr, di Cervignan fintremai a la Livençe, cence contâ altris concessions ca e là.

Unevore di donazions di terens e paîs intîrs al fasè anچه Oton II, tant a Roduald che a Ğuan, e anchemò di plu Oton III, mæssime des bandis di Plez, Tulmìn, Gurize e sul Vipau.

Al ven a jessi che, intôr dal an 1000, la jurisdizion dal cont dal Friûl a jere dute semenade di possessions dal patriarče e chestis a deventarin simpri plui larĝhis e numerosis, in maniere che la paronance dal cont, prin rote di tantis ìsulis di domini patriarčhâl, a finì, un pôc a la volte, cul ridusisi in cualchi ìsule pierdude tal teritori dipendent dal patriarče.

Si sa che cheste a fo pardut la pòlitiche dai tre Otons: meti lis jurisdizions feudâls tes mans di umign de Glesie par no ch'a deventassin ereditariis tes fameis dai conts e par podê tignî leâts cun cheste çhavece vescuĵ e abâts.

In chest timp une larĝhe faše di teritori disore e disot de Stradalte a scomence a popolâsi di paisuts ch'e àn un non sclâv: Guriz, Guricize, Gradisçe, Gradisçhute, Revidisçe, Stracis, Bielgrâd, Sante Màrize, Sante Marizute, Vuirc, Lestic, Čumpiçe, Sclaunìc, Samardençe e vie indenant. Cheste a jere la part de Furlanìe ch'a veve patît di plui parvìe dai Onĝhars: si viôd che in chej sîts al veve di sei restât un disiert e che i Sclâvs des monts a soreli jevât, o invidâts o lasâts vignî dai patriarčhis, a capitarin a tornâlu a popolâ. E chesçh paîs, par ordin ch'a naševin, a passavin sot de jurisdizion dai stes patriarčhis (diplome di Oton III al patriarče Ğuan, 1001).

Fintremai al timp dal patriarče Popon no si pò di cun sigurece di ce nature e cun ce estension ch'a fos cheste jurisdizion: se al cont j restàs anchemò cualchi derit o nuje. Ma cun Popon (1019-1042) la cuistion si definiš, parcè che dal 1027 líimperadôr Conrâd II al declarà che i paîs, i çhisçhej, i terens e lis personis ch'a jerin sot dal patriarče no dipindevin in nissune maniere ni di conts ni di marchês ni di funzionaris imperiâj: al ven a jessi che il patriarče al jere feudatari di prin grâd, dipindind nome e diretementi dal imperadôr; cun di plui il stes Conrâd j deve a Popon il derit di bati monede, ch'al vignive a significâ une vere sovranitàt.

Cussì si pò dí che il principât temporâl dai patriarčhis di Acuilee al jere našût.

Josef Marchet

(segue sul prossimo numero)

STORIUTIS FURLANIS

Il Plevan

Timp fâ il plevan in glesia durant la predicja a la contât chista storiella, chista storiella a jera suciduda a un siò amigu prèdi, chi durant la predicja a la dit chistis peraulis, "Dutta la gent di chista parrocchia, qualchi volta a i tocjarà murì". Appena cha la finît da disi chista frase, qualchid'un in font la glesia al al si met a paccassà; (a ridi ha,ha,ha.) Allora il plevan pensant chi chel in font a nal veva capît ben, a là tornât a ripeti, "Dutta la gent di chista parrocchia, qualchi volta a i tocjarà murì", e chel in font la glesia, di nouf al torna a ridi pi di prima, ha, ha, ha, ha, ha... Allora il plevan a i domanda, si possi savè parcè atu tant da ridi? ...e lui a i rispont: I na soi di chista parrocchia...!

ISCRIZIONI ASSOCIATIVE ANNO 2014

E' già possibile provvedere iscriversi all'associazione per l'anno 2014; le quote sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente e risultano essere le seguenti:

. Socio Ordinario	30,00	euro
. Socio Familiare	10,00	"
. Socio Simpatizzante	30,00	"
. Socio Sostenitore	60,00	"

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale indicato in calce, o direttamente al Tesoriere/Segretario.

L'iscrizione dà diritto a ricevere il notiziario, i programmi e gli inviti alle manifestazioni organizzate dall'Associazione.

SEDE

Al momento, l'Associazione non ha una sede operativa, il Consiglio si sta attivando per la ricerca di una sede idonea.

Segreteria: P.za Carducci, 3/2 – 40125 BOLOGNA
tel. 328 2158878

e.mail: segreteria@fogolarbologna.it

sito: www.fogolarbologna.it

Conto corrente postale n. 42487090 intestato a
FOGOLAR FURLAN - BOLOGNA